

Attualità

Cure primarie, lavori ok Si attendono i permessi

Manca il benessere della Asl per ripristinare i servizi medici



I locali della UCP di via Selvotta

SONNINO

LUCAMORAZZANO

La UCP di via Selvotta, ovvero l'edificio che l'amministrazione comunale ha messo a disposizione dei medici di famiglia e pediatri attivi sul territorio è pronta a riaprire dopo i lavori per sistemare le infiltrazioni registrate lo scorso inverno.

È stato l'assessore alla sanità e servizi sociali Simona Iacovacci ad annunciare sinteticamente: «Per i locali della UCP di via Selvotta, sono mesi che per noi è tutto pronto, ma la Asl ha avuto altre priorità. A brevissimo ci saranno i permessi e si ripresenteranno tutti i servizi». Le fa eco il sindaco Gianni Carroccia che chiarisce anche riguardo l'allarme lanciato dal consigliere di minoranza Dario Iacovacci: «Ritengo necessario fare chiarezza su una vicenda che, ancora una

volta, viene rappresentata in modo distorto generano soltanto confusione e allarme ingiustificato tra i cittadini. I locali che ospitano il servizio di pediatria a Sonnino sono di proprietà comunale, e da sempre messi a disposizione della Asl per garantire un servizio fondamentale alla nostra comunità. Nonostante le criticità riscontrate, che si sono aggravate nel tempo a causa di infiltrazioni e umidità, i lavori di manutenzione erano già stati programmati da tempo, proprio nell'ottica di garantire standard adeguati di igiene e sicurezza per la salute pubblica. Per senso di

**INTERVENTO PROGRAMMATO
NELL'OTTICA DI GARANTIRE
STANDARD ADEGUATI
DI IGIENE E SICUREZZA
PER LA SALUTE PUBBLICA**

responsabilità, e non certo per superficialità, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno disporre temporaneamente la chiusura del locale per consentire l'esecuzione dei lavori in condizioni di sicurezza, tutelando bambini, famiglie e operatori sanitari». Nessun servizio sospeso quindi così come spiega ancora il primo cittadino: «La dottoressa incaricata, chiamata in ballo dal consigliere Iacovacci, non dispone di uno studio privato nel territorio di Sonnino e ha scelto personalmente di ricevere temporaneamente i propri pazienti nello studio di Priverno, soluzione comunicata direttamente alle famiglie. Dispiace, ancora una volta, dover constatare che, invece di sostenere un percorso condiviso e risolutivo, si preferisca strumentalizzare un disagio momentaneo pur di attaccare l'Amministrazione». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA